

# Bresciaoggi

14 maggio 2014

14.05.2014

## Torna «Abbiamo riso per una cosa seria»

Una confezione in cambio di un'offerta libera per sostenere quattro progetti di beneficenza



Patrizia Rigato, Federica Nassini, Lorenzo Manessi e Francesca Rezzaghi

La campagna di raccolta fondi «Abbiamo riso per una cosa seria» scalda i motori e si prepara a conquistare nel prossimo fine settimana oltre un centinaio di piazze bresciane, in città come in provincia. L'iniziativa - promossa a livello nazionale da Focsiv e declinata a livello locale da Medicus Mundi Italia, Scaip, Svi e Co.Mi.Vi.S - punta ancora una volta a coinvolgere tutti i cittadini bresciani nella lotta alla fame nel mondo dandovi vita a progetti specifici di diritto al cibo. In tutti i banchetti organizzati sul territorio grazie alla disponibilità di oltre 30 volontari, sarà possibile ricevere in cambio di una offerta libera (quella minima è di 5 euro) un pacco di riso del commercio equo solidale certificato FairTrade, garantendo con un piccolo gesto una «doppia occasione di sviluppo», come la definisce il direttore di Scaip Lorenzo Manessi, per le comunità di Asia, Africa e America Latina. Con l'acquisto di un pacco di riso bresciani potranno da un lato sostenere i progetti destinati alla raccolta e dall'altro le comunità stesse in cui il riso è coltivato.

quest'anno, il riso thai paraboiled che verrà distribuito (le confezioni messe a disposizione sono oltre 10mila) è prodotto dalla cooperativa thailandese Tofta, realtà di oltre 200 soci che grazie al circuito Fairtrade garantisce non solo un prezzo stabile ed equo per le coltivazioni ma anche un guadagno aggiuntivo da utilizzare per l'insegnamento della lingua inglese e l'acquisto di strumenti e controllo delle coltivazioni e della lavorazione del prodotto.

QUATTRO, nel dettaglio, i progetti cui verranno devoluti i proventi della raccolta fondi bresciana. Lo Svi, spiega Federica Nassini, destinerà le risorse al progetto di formazione agricola avviato in Zambia, nel distretto di Solwezi.

L'obiettivo è consentire ai contadini del posto di acquisire tecniche di coltivazione più redditizie, ecocompatibili e sostenibili promuovendo la differenziazione delle colture con la distribuzione di sementi e con un miglioramento della fertilità del suolo. Particolare attenzione verrà riservata anche ai progetti di micro-imprenditorialità delle donne.

DIVERSO il territorio in cui opereranno Scaip e Medicus Mundi, entrambi attivi nel programma pluriennale «Brescia per Mozambico», nel distretto di Morrumbene. Mentre Scaip, chiarisce Lorenzo Manessi, si concentrerà sul miglioramento della produzione agricola e zootecnica, con la promozione di attività di aggiornamento lavorativo, seminari tecnici e progetti di microcredito indirizzati all'accrescimento del reddito familiare, Medicus Mundi vigilerà sul miglioramento dell'assistenza sanitaria ed potenziamento dei programmi di salute comunitaria. «Nel distretto di Morrumbene la maggior parte delle persone non ha accesso alle cure di base», spiega Francesca Rezzaghi di MMI che evidenzia come il progetto miri a sostenere la formazione di operatori sanitari, l'incremento dei controlli nutrizionali sui bambini ed il rafforzamento dei programmi di salute materno-infantile, e la vaccinazione e di prevenzione della trasmissione dell'Hiv.

Co.Mi.Vi.S, infine, guarderà al Perù, ed in particolare ai distretti di Villa Maria del Triunfo e San Juan de Miraflores. «L'obiettivo è concludere il progetto intitolato "Giovani con le mani in pasta" per realizzare un laboratorio formativo di panificazione e pasticceria», dettaglia la referente Patrizia Rigato -. I proventi serviranno per terminare la costruzione del fabbricato ed acquisire le attrezzature indispensabili per avviare il corso, così da consentire ai giovani di aumentare la capacità di approvvigionamento alimentare del territorio e di acquisire un lavoro». Per info [www.abbiamorisooperunacosaseria.it](http://www.abbiamorisooperunacosaseria.it).